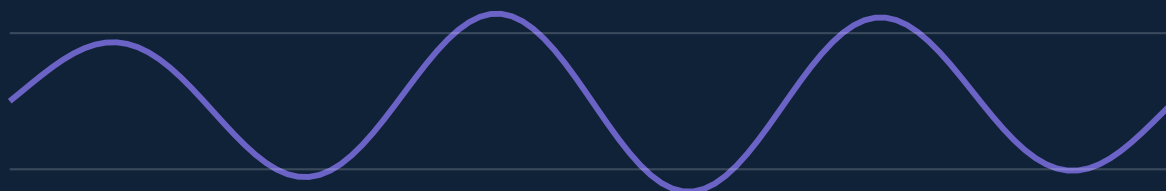


MAGNETOTERAPIA

Campi elettromagnetici pulsati: cosa sono e cosa sappiamo oggi



APPROFONDIMENTO DIVULGATIVO

Informazione chiara, linguaggio accessibile, approccio basato sulle evidenze.

IN BREVE

Una terapia fisica non invasiva basata su campi elettromagnetici pulsati. È utilizzata in diversi contesti riabilitativi, ma l'efficacia varia molto in base alla condizione trattata.

Che cos'è

La magnetoterapia, spesso indicata come PEMF (Pulsed Electromagnetic Fields), utilizza campi elettromagnetici generati da specifici dispositivi. Il paziente non percepisce normalmente calore, vibrazioni o stimoli intensi. Viene proposta in alcuni percorsi riabilitativi e ortopedici, ma non tutte le indicazioni hanno lo stesso livello di evidenza scientifica.

Un trattamento da contestualizzare

In passato la magnetoterapia è stata spesso presentata come trattamento capace di accelerare in modo generalizzato la guarigione ossea. Le evidenze più recenti richiedono maggiore prudenza: nelle fratture acute, una revisione sistematica del 2024 non ha dimostrato un miglioramento significativo del consolidamento. Alcune applicazioni specifiche possono essere considerate in contesti selezionati e con dispositivi/protocolli appropriati.

QUANDO PUÒ ESSERE UTILE



Indicazioni possibili

- supporto in programmi ortopedici selezionati, secondo indicazione clinica
- dolore e limitazione funzionale in alcuni quadri muscoloscheletrici
- situazioni in cui il medico o il fisioterapista ritengano appropriato un agente fisico complementare
- trattamenti domiciliari solo con dispositivo idoneo e prescrizione/indicazioni chiare

Nel percorso riabilitativo

Il punto centrale resta la diagnosi e il recupero della funzione. In presenza di una frattura, per esempio, il percorso dipende da stabilità, tempi biologici, carico consentito, controllo medico e progressione dell'esercizio. La magnetoterapia può essere un'aggiunta, ma non sostituisce questi elementi.

Cosa aspettarsi

La seduta è generalmente indolore e quasi impercettibile. Gli applicatori vengono posizionati sulla zona interessata per il tempo previsto dal protocollo. I dispositivi domiciliari possono richiedere applicazioni più lunghe rispetto a quelli utilizzati in studio.

SICUREZZA E INFORMAZIONE

Prima del trattamento

- pacemaker, defibrillatori o altri dispositivi elettronici impiantati richiedono specifica verifica
- gravidanza e condizioni cliniche complesse devono essere discusse con il professionista
- non utilizzare autonomamente su diagnosi non definite o in presenza di sintomi nuovi/importanti
- seguire sempre indicazioni e controindicazioni del dispositivo impiegato

Cosa dice la ricerca

Per le fratture acute le prove disponibili non supportano un beneficio certo sul consolidamento osseo. I dati su dolore e funzione sono contrastanti. Comunicare questi limiti è parte di una corretta informazione sanitaria e permette di utilizzare la tecnologia solo quando ha un razionale clinico concreto.

FONTI ESSENZIALI

- Effects of pulsed electromagnetic fields on bone fractures: a systematic review update - Eur J Phys Rehabil Med, 2024. PMID 39387850.